

PICCOLO TEATRO DEL PONTE

presenta

IL PIACERE DI SCRIVERE

ricerca gioco sperimentazione provocazione nel linguaggio scritto

a cura di Giordano Boscolo

La letteratura è un gioco, si sa, e proprio per questo è una cosa seria. Avete mai visto un bambino scherzare mentre crea i propri mondi immaginari? Il più delle volte gli scrittori sono bambini beneducati, che rispettano le regole senza uscire mai dal seminato; questo non significa che le loro opere siano mediocri o prive di valore, solo che non si discostano da schemi già collaudati. Vanno, per così dire, sul sicuro.

Ma ecco che all'improvviso le regole vengono infrante, d'un tratto fa la sua comparsa uno scrittore che sputa su scuole e accademie, un bambino indisciplinato che piomba sul campetto di gioco e cancella a pedate le linee tracciate, inventandone di nuove, oppure lasciando dei vuoti che non verranno più colmati. Il linguaggio viene sovvertito, la morale si ritrova gambe all'aria, le forme subiscono una mutazione e i contenuti non possono che adattarsi al cambiamento.

Poesie in forma di prosa, versi liberi e assenza di rime.

Prose poetiche, musicali e liriche.

Parodie e provocazioni, arcaismi e scrittura automatica.

Scrittori che parlano di scrittori, libri che si riferiscono a libri.

Ripetizioni, narrazioni circolari che riportano il lettore sempre allo stesso punto, forse per ricordare che la letteratura non è altro che un'eterna variazione sugli stessi temi fondamentali, che accompagnano l'uomo dai tempi remoti in cui ha dato inizio alla (sua) storia, ossia da quando ha cominciato a tradurre in segni, e poi in scrittura, la propria visione della realtà, interpretandola per darle un senso.

Poco importa che questo senso esista davvero: un gioco è bello soltanto se è fine a se stesso.

Brani tratti da:

Raymond Queneau, "Esercizi di stile"

Charles Bukowski, "Quando eravamo giovani"

Alda Merini, "La pazza della porta accanto"

Allen Ginsberg, "Jukebox all'idrogeno"

Charles Baudelaire, "I fiori del male"

Dino Buzzati, "La boutique del mistero"

Michel Houellebecq, "Estensione del dominio della lotta"

Enrique Vila-Matas, "Bartleby e compagnia"

Giordano Boscolo "Intervista a Giobbe"